



Ambasciata d'Italia
Lubiana

OSSERVATORIO ECONOMICO 37/2020

2 ottobre

Red.: Vogrič

DATI E PREVISIONI MACROECONOMICHE

- **Disavanzo pubblico**

Il Ministro delle Finanze Andrej Šircelj ha presentato mercoledì la bozza dei bilanci di Stato per i prossimi due anni, definiti in base alle previsioni positive dell'Ufficio per le analisi macroeconomiche e lo sviluppo/IMAD (che prevedono una crescita del 5,1% per il 2021 e del 3,7% del PIL per il 2022). In base al documento presentato si prevede un deficit pubblico almeno per i prossimi due anni; nel 2021 stimato del 5,6% rispetto al PIL, mentre nel 2022 del 3,1% (quello previsto per quest'anno è del 9,2%), riporta il quotidiano Dnevnik. Per effetto della pandemia il deficit per i prossimi due anni sforerà i parametri previsti dalle regole fiscali.

L'Ufficio nazionale di statistica ha pubblicato intanto i risultati relativi al secondo trimestre di quest'anno, che indicano un disavanzo pubblico del 16,1% del PIL. Si tratta della seconda percentuale trimestrale più alta in assoluto, dopo quella registrata nell'ultimo trimestre 2013 (-38,6%). Ciò è attribuito soprattutto al lockdown e ai provvedimenti adottati per alleviare gli effetti dell'epidemia. Sul deficit hanno quindi influito la forte crescita (+26,2%) della spesa pubblica e la diminuzione delle entrate (-8,6%).

- **Debito pubblico**

Sempre secondo i dati dell'Ufficio nazionale di statistica, a fine di giugno il debito pubblico è cresciuto al 78,2%, e rispetto al primo trimestre di quest'anno ha registrato un incremento del 10,2%.

Il Delo rileva che a settembre il Ministero delle Finanze ha proceduto all'emissione di titoli per circa 220 milioni di euro. Entro l'anno procederà probabilmente ad un

indebitamento più consistente, anche in vista della restituzione o riprogrammazione delle scadenze all'inizio del 2021.

- **Deflazione**

A settembre è stata registrata una deflazione sia su base annua (-0,3%) che su quella mensile (-0,4%). Rispetto a settembre 2019 i prezzi delle merci sono diminuiti in media dell'1%, quelli dei servizi invece sono cresciuti dello 0,8%. Alla diminuzione dei prezzi hanno contribuito soprattutto i derivati petroliferi (quelli della benzina e del diesel sono calati rispettivamente del 20,5% e del 19,5%) e dell'abbigliamento/calzature (-5,3%). I prezzi dei generi alimentari sono invece aumentati del 4,4%, riporta l'Ufficio nazionale di statistica.

- **Mercato immobiliare: continuano a salire i prezzi**

Nel secondo trimestre di quest'anno i prezzi degli immobili adibiti ad uso abitativo sono aumentati in media dell'1,9% rispetto al trimestre precedente. Il maggiore incremento riguarda i prezzi dei nuovi appartamenti (+7,5%), mentre quelli delle nuove case hanno visto un aumento del 2,6%. I prezzi degli appartamenti e delle case usate sono cresciuti rispettivamente dell'1,6% e dell'1,0%, riportano i dati dell'Ufficio nazionale di statistica. Il Delo rileva che l'aumento dei prezzi deriva dall'aumento del tasso di interesse dettato anche dalla crisi sanitaria: la gente desidera trasferirsi in periferia o fuori città, più lontano dai centri urbani affollati in cui il rischio di contagio è maggiore. Molti desiderano maggiori spazi abitativi anche per lavorare meglio da casa (cd. lavoro agile). A causa del lockdown sono comunque diminuite le compravendite di immobili. Fra aprile e giugno il valore complessivo degli immobili ad uso abitativo venduti ha raggiunto 229 milioni di euro, 60 milioni in meno rispetto al primo trimestre. Si tratta del valore più basso dopo il primo trimestre 2015. Secondo la testata, le conseguenze della pandemia influiranno sul mercato immobiliare anche nei prossimi anni.

POLITICA ECONOMICA

- **Liberalizzazione dei prezzi dei prodotti petroliferi**

E' scattata ieri la liberalizzazione dei prezzi dei derivati petroliferi, già parzialmente regolati dal mercato. Il Ministro dello Sviluppo economico Zdravko Počivalšek ha motivato la decisione in conseguenza del calo dei prezzi dei derivati sul mercato mondiale; in ogni caso lo Stato continuerà a definire l'ammontare delle accise. La stampa, fra cui il quotidiano Večer, ritengono che la liberalizzazione dei prodotti comporterà un aumento dei prezzi, sebbene non in misura sostanziale; anche la Camera dei commercianti (TZS) prevede un leggero aumento, anche per compensare le perdite registrate durante il lockdown. Secondo TV Slovenia i margini di guadagno per gli operatori del settore in Slovenia sono due volte inferiori rispetto a quelli degli altri Paesi europei. Il Finance, basandosi su indiscrezioni, riferisce che la liberalizzazione è frutto di un'intesa fra società Petrol (distribuzione al dettaglio di derivati petroliferi), che da decenni aveva svolto una intensa attività di lobbying in tal senso, e il governo, il quale, in cambio avrebbe ottenuto garanzie secondo le quali per almeno tre-sei mesi, se non fino alle elezioni politiche, la Petrol non avrebbe proceduto all'aumento dei prezzi al dettaglio. Secondo la testata c'è da attendersi che anche gli altri concorrenti (OMV, MOL, ecc.) non aumentino, almeno in maniera significativa i prezzi poiché la Petrol detiene la principale quota di mercato (il 56% delle stazioni di servizio). Finance nota che il gruppo Petrol l'anno scorso ha

conseguito 196,5 milioni di euro EBITDA; se il margine di guadagno aumentasse di un solo centesimo l'EBITDA aumenterebbe di circa il 5%.

Intanto il valore delle azioni della società Petrol, è sensibilmente cresciuto. Ha originato alcune polemiche la circostanza che fra gli azionisti minori figura anche il Ministro dell'Ambiente Andrej Vizjak, che nella primavera scorsa aveva aumentato sensibilmente il suo pacchetto di azioni Petrol. I mezzi di informazione riportano che ora il Ministro sarà sottoposto alle verifiche dell'Agenzia per il mercato dei titoli per sospetto abuso di informazioni interne.

- **Chiusura domenicale dei negozi**

Dopo numerosi anni di infruttuosi negoziati fra le parti sociali, l'Assemblea Nazionale ha definitivamente sancito martedì la chiusura domenicale dei negozi. L'eccezione riguarda i piccoli negozi fino a 200 mq presso stazioni di servizio, aeroporti, stazioni ferroviarie e degli autobus, ospedali ecc.

Gli emendamenti alla relativa legge erano stati proposti da Sinistra e approvati a larga maggioranza con un sostegno bipartisan. L'agenzia STA fa presente che il divieto domenicale e nei giorni festivi era stato già disposto nell'ambito delle misure per arginare la diffusione del coronavirus e che in un referendum del 2003 più del 57% votò a favore del divieto dello shopping domenicale. Il settore impiega circa 115.000 lavoratori. La Camera dei commercianti (TZS), che si è sempre opposta al divieto, sta esaminando ora la possibilità di un ricorso alla Corte costituzionale.

TURISMO

- **Effetto positivo dei voucher**

Nei primi otto mesi di quest'anno gli arrivi dei turisti sono stati 2,4 milioni, (-47% rispetto allo stesso periodo del 2019), mentre i pernottamenti 7 milioni (-40%), riporta l'Ufficio nazionale di statistica. Nel mese apicale, agosto, i pernottamenti hanno raggiunto quota 2,5 milioni di cui quasi 1,7 milioni attribuibili a turisti sloveni. In alcuni settori, quali il turismo termale e i comuni costieri, il numero dei turisti ha persino superato quello registrato lo scorso anno.

In un commento pubblicato nell'edizione di lunedì, il quotidiano Finance fa presente che per ora il turismo sloveno è sorretto dagli ospiti locali, soprattutto per effetto dei voucher, messi a disposizione dal governo per i residenti nell'ambito delle misure di prevenzione e contenimento del coronavirus. La testata evidenzia che i voucher hanno un impatto diverso sulle varie destinazioni interne; infatti Lubiana, dove il turismo negli anni scorsi era stato molto florido, quest'anno ha registrato forti cali nelle presenze. Il quotidiano economico nel riconoscere che la soluzione dei voucher ha contribuito a salvare la stagione turistica nel Paese, si interroga sull'effettivo impegno degli operatori nel settore a investire per far fronte a future difficoltà in un contesto in cui non potranno più beneficiare dei voucher.

EMERGENZA CORONAVIRUS

- **Il governo modifica le liste**

Basandosi sulla metodologia europea il governo sloveno ha introdotto la lista arancione dei Paesi in cui è peggiorata la situazione epidemiologica, in sostituzione della fin qui

vigente lista gialla. A partire da martedì fanno parte della lista rossa (Paesi a rischio epidemiologico) 16 Stati UE e 114 Paesi terzi, viene riportato sul sito del governo. In molti casi Lubiana ha inserito solo parti di Stati. Nella lista verde (Paesi epidemiologicamente sicuri) rientrano Cipro, Finlandia, Lettonia, Lituania e Polonia e Liechtenstein (Stati UE e area Schengen), nonché Australia, Corea del Sud, Nuova Zelanda, Serbia e Uruguay (Paesi terzi). L'Italia è stata trasferita dalla lista verde all'arancione.

Molte delle esenzioni alle restrizioni di viaggio rimangono in vigore, consentendo a diversi gruppi di persone di evitare la quarantena anche quando entrano in Slovenia da un Paese arancione o in rosso senza un test negativo. Non varrà la quarantena per le persone che entrano in Slovenia dagli Stati membri dell'UE ovvero dell'area Schengen inseriti nella lista arancione.

BANDI

Bandi pubblicati sul sistema ExTender - [Link](#)

Gara Lavori di installazione di cablaggi.

Per accedere direttamente all'informazione, **copia e incolla nella barra degli indirizzi del tuo browser il seguente link e poi premi su invio:**

<https://extender.esteri.it/Extender/smista.asp?IG=348226&IO=90>

Gara Apparecchi di comando, sicurezza e segnalazione stradale.

Per accedere direttamente all'informazione, **copia e incolla nella barra degli indirizzi del tuo browser il seguente link e poi premi su invio:**

<https://extender.esteri.it/Extender/smista.asp?IG=348227&IO=90>

Gara Strutture e materiali per costruzione, prodotti ausiliari per costruzione (apparecchiature elettriche escluse).

Per accedere direttamente all'informazione, **copia e incolla nella barra degli indirizzi del tuo browser il seguente link e poi premi su invio:**

<https://extender.esteri.it/Extender/smista.asp?IG=348238&IO=90>

Gara Servizi di riparazione e manutenzione.

Per accedere direttamente all'informazione, **copia e incolla nella barra degli indirizzi del tuo browser il seguente link e poi premi su invio:**

<https://extender.esteri.it/Extender/smista.asp?IG=348233&IO=90>

Gara Apparecchiatura elettrotecnica.

Per accedere direttamente all'informazione, **copia e incolla nella barra degli indirizzi del tuo browser il seguente link e poi premi su invio:**

<https://extender.esteri.it/Extender/smista.asp?IG=348219&IO=90>

Gara Servizi di prova tecnica, analisi e consulenza.

Per accedere direttamente all'informazione, **copia e incolla nella barra degli indirizzi del tuo browser il seguente link e poi premi su invio:**

<https://extender.esteri.it/Extender/smista.asp?IG=348201&IO=90>

Gara Lavori di costruzione.

Per accedere direttamente all'informazione, **copia e incolla nella barra degli indirizzi del tuo browser il seguente link e poi premi su invio:**

<https://extender.esteri.it/Extender/smista.asp?IG=348220&IO=90>

Ambasciata d'Italia a Lubiana, Snežniška ulica 8, 1000 Ljubljana
www.amblubiana.esteri.it; stampa.lubiana@esteri.it
tel. (00386) 1 426 2194